

Dichiarazione sull'attuazione del Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR) nella catena del valore del mobile

15 Luglio 2024

Le industrie europee del mobile sostengono ampiamente gli obiettivi del Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR). Non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che le nostre industrie condannano fortemente il disboscamento illegale e la deforestazione. Da un punto di vista ambientale, questi fenomeni creano danni irreparabili, causando perdita di biodiversità e, da un punto di vista economico, il disboscamento illegale distorce i mercati e spinge al ribasso il prezzo di mercato del legname, creando una concorrenza sleale e ostacolando gli sforzi per implementare una gestione forestale sostenibile. La deforestazione incide direttamente e negativamente sulla disponibilità di legname, vitale per l'esistenza dei nostri settori. È quindi evidente che le nostre industrie sono in prima linea nella lotta contro il disboscamento illegale e la deforestazione.

Tuttavia, mentre i nostri membri si preparano a conformarsi all'EUDR, l'attuale livello di informazione è insufficiente per un'efficace conformità e attuazione, e l'attuale termine di attuazione dell'EUDR non può essere rispettato entro il periodo specificato per una serie di motivi evidenziati di seguito. Per questo chiediamo urgentemente di estendere i tempi di attuazione dell'EUDR in linea con il lavoro necessario per garantire che l'EUDR possa essere attuato sul campo.

Requisiti relativi al sistema informativo dell'UE

- Il sistema informativo dell'UE, che verrà utilizzato per caricare le dichiarazioni di dovuta diligenza contenenti le coordinate di geolocalizzazione e i periodi di raccolta, non è ancora pronto e si registrano ritardi nella messa a punto del sistema. Secondo l'ultimo annuncio, il sistema sarà pronto per il caricamento delle informazioni da parte delle aziende a partire dal 2 dicembre 2024. Questa data è troppo tardi per diversi motivi. Al momento vi sono dubbi sulla fattibilità complessiva del sistema e, inoltre, l'apertura del sistema in tale data comporterebbe la necessità di sviluppare e caricare le dichiarazioni di due diligence di centinaia di migliaia di prodotti in un breve lasso di tempo di poche settimane. Il caricamento inizierebbe il 2 dicembre e dovrebbe essere completato entro la fine di dicembre 2024, in quanto i prodotti non possono essere immessi sul mercato senza la dichiarazione a partire dal 1° gennaio 2025. Questo compito è praticamente impossibile.
- Inoltre, l'implementazione dei requisiti in materia di dati dell'EUDR attraverso il sistema informativo dell'UE non può essere soddisfatta entro il termine di attuazione, poiché a livello aziendale è necessaria la costruzione di una nuova infrastruttura informatica o la sincronizzazione con i sistemi esistenti delle varie aziende della catena di fornitura per garantire un trasferimento di dati continuo e giuridicamente sicuro, in cui, tra l'altro, i reference number possano essere ottenuti tramite il sistema di informazione dell'UE o almeno trasmessi insieme ad altri dati pertinenti.
- Soprattutto nella catena del valore del mobile di medie dimensioni, i requisiti dei sistemi IT sono diversi e caratterizzati da una combinazione di elenchi fisici, file Excel e diversi sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP).
- A ciò si aggiunge l'enorme quantità di flussi di dati, che si moltiplica lungo la catena di processo: le PMI del settore delle segherie ricevono ogni giorno circa 25 forniture di legno grezzo, ciascuna costituita da lotti di diversi fornitori o forniture di legno grezzo. La situazione è simile anche nella fase successiva dell'industria dei materiali a base di legno, che viene anch'essa rifornita da fonti diverse, direttamente dalla foresta o dall'industria delle segherie.

Le aziende del settore delle segherie con una capacità di taglio di > 1 milione di metri cubi dovranno generare una quantità giornaliera di circa 200 reference number.

- Da queste diverse forniture di legno grezzo, ad esempio, vengono prodotti pannelli truciolari, combinati con altri materiali in legno di altri fornitori, e impiallacciati presso il produttore di mobili per produrre parti di mobili per cucine. A seconda della grandezza della catena di approvvigionamento (PMI; non PMI), ciò si traduce a volte in un enorme numero di reference number che devono essere convalidati e trasmessi nel processo.
- Ciò rende evidente che, da un lato, deve essere garantito un flusso di dati chiaro nella catena e, dall'altro, che i prodotti finali saranno costituiti da migliaia di reference number individuali. Si stima che l'adeguamento dell'infrastruttura e dell'interfaccia informatica richieda almeno 18 mesi quando le informazioni e le funzionalità saranno definite dalla Commissione UE in modo legale e completo, cosa che non è ancora avvenuta. Attualmente, mancano ancora informazioni sufficienti per quanto riguarda i dettagli di implementazione richiesti (tra cui l'accesso ai dati di geolocalizzazione come parte della dichiarazione di dovuta diligenza o l'autorizzazione aggiuntiva per l'accesso a tali dati tramite token di decrittazione) e "regole di cut-off" con l'obiettivo di ridurre/raggruppare i numeri di riferimento dei prodotti rilevanti in produzione e ridurre le complessità associate, ecc.).
- Anche ora che i dati per l'Application Programming Interface sono disponibili, è chiaro che il periodo di implementazione tecnica sarà, nel migliore dei casi, di almeno 24 mesi senza incidenti e ritardi.

Analisi comparativa dei paesi (Country Benchmarking)

- L'analisi comparativa del rischio paese che classifica i paesi con un rischio "basso-standard-alto" non è ancora pronta e anche se, a norma dell'articolo 29 (2), l'analisi comparativa dovrebbe essere disponibile entro il 30 dicembre 2024, va notato che è chiaramente troppo tardi per una valutazione del rischio e ciò crea uno sforzo supplementare sproporzionato e inutile per attuare l'attenuazione del rischio per le forniture anche da paesi che potrebbero essere successivamente valutati come "a basso rischio". L'industria europea del mobile si rifornisce di legno prevalentemente da paesi che possono avere un "potenziale di rischio basso".
- Un'attuazione ritardata consentirebbe alla Commissione Europea di ultimare l'analisi comparativa per paese prima dell'attuazione e, a sua volta, aiuterebbe l'industria a evitare costi aggiuntivi.

Altro

- Si tratta di problemi molto pratici che ostacoleranno l'attuazione dell'EUDR sia da parte delle imprese che da parte delle Autorità Competenti degli Stati Membri. Diversi Paesi dell'UE non hanno ancora identificato un'Autorità Competente per l'EUDR, il che ostacolerà la sua attuazione sul campo.
- Altre carenze che abbiamo individuato nell'attuazione pratica dell'EUDR sono che, nel caso di aziende con sede nel SEE ma che non fanno parte dell'Unione (ad esempio, Islanda, Norvegia, Svizzera, Liechtenstein ecc.), l'EUDR non consente a tali aziende nemmeno di generare e caricare una dichiarazione di dovuta diligenza, in quanto non saranno considerate operatori (anche se sono loro a immettere i prodotti sul mercato e/o a importarli nell'Unione).

- Le preoccupazioni di cui sopra non riguardano solo le imprese dell'UE, ma anche molti partner commerciali dell'UE (Paesi Terzi). I rischi di carenza di forniture (dovuti ad esempio alla legislazione nazionale dei paesi terzi in materia di antitrust o di rischi per la sicurezza) dovrebbero essere affrontati prima dell'attuazione dell'EUDR.

Un'attuazione pratica del regolamento il 1° gennaio 2025 è pertanto considerata impossibile sia dalla prassi informatica che da quella commerciale, purché non vi siano modifiche tecniche o sostanziali.

Siamo pronti a fornire ulteriori dettagli, se necessario, e attendiamo con impazienza un'attuazione efficace dell'EUDR senza interruzioni indesiderate.

Le industrie della lavorazione del legno, rappresentate dalla European Panel Federation, dalla European Woodworking Industry Confederation e dalla European Organisation of the Sawmill Industry, sostengono le richieste di questa dichiarazione.

Firmatari:



European Furniture Industries Confederation

Co-firmatari:



European Panel Federation



European Woodworking Industry Confederation



European Organisation of the Sawmill Industry